

Cronisti in classe 2025 QN LA NAZIONE



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Autorità Idrica Toscana

ENTE PARCO
REGIONALE
MIGLIANICO SAN
ROSSORE
MASSACIUCOLIMonasterio
la ricerca che curaFARMACIE COMUNALI
SAN GIULIANO TERMEat
autolinee
toscanogruppo
palm

GESAM Gas -Luce



ACQUE

Arno creatore del territorio Il fiume e il suo fragile ecosistema

Il prezioso lavoro dei Consorzi di Bonifica per proteggere i corsi d'acqua e i loro ambienti
CLASSE I D SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DE ANDRÉ, CASCINA

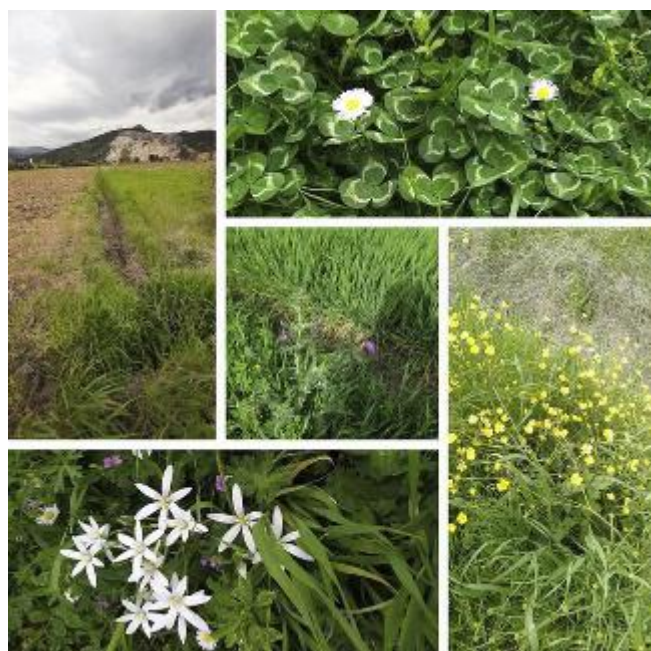
CASCINA

Il territorio in cui viviamo è attraversato da uno dei fiumi più importanti d'Italia: l'Arno che per secoli è stato utilizzato per il trasporto di merci dalla foce verso l'interno e di legname dai boschi del Casentino fino a Firenze.

Si utilizzavano allora i «navicelli», imbarcazioni dal fondo piatto adatte per affrontare le secche estive causate dal regime torrentizio del fiume. Il nostro grande fiume nell'antichità si chiamava, secondo alcuni, «Arner» o «Arnor», che significava «mettere in movimento».

Per gli etruschi l'Arno era il «Creatore» e in effetti il suo corso ha modellato il paesaggio e ha creato un ecosistema fluviale molto caratteristico costituito da tince, lucci, anguille, cavedani, rovelle e molti tipi di alghe. La vegetazione è dominata da prati umidi di pianura con ranuncoli, trifoglio, potentilla. Troviamo prati alofili (piante che vivono su terreni salini) ai margini degli specchi d'acqua. La fauna terrestre è formata da roditori come il topo selvatico, ghiri (Glis glis) e scoiattoli (Sciurus vulgaris), quest'ultimo comparso nell'area da non più di quaranta anni.

Un patrimonio di valore inestimabile e i Consorzi di Bonifica sono i suoi guardiani,



Un collage
realizzato
dagli
studenti della
ID della
scuola De
André di
Cascina

mantengono puliti i corsi d'acqua tutto l'anno e difendono gli ecosistemi attraverso iniziative per mantenerli puliti allontanando la presenza di rifiuti e plastiche che dal fiume arrivano in mare. Lungo il suo percorso l'Arno infatti attraversa diverse città e diversi paesi.

Le località più importanti sono: Firenze, Empoli, San Miniato, Fucecchio, Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto, Pontedera, Cascina e Pisa. Che oggi uno dei maggiori problemi dell'Arno sia l'inquinamento è noto a tutti: nelle sue acque si riversano molti scarichi civili e industriali, dagli allevamenti zootecnici alle industrie conciarie, da quelle cartarie alle distillerie, industrie

tessili, e i depuratori lavorano a pieno ritmo.

Il lavoro dei Consorzi di Bonifica è prezioso anche perché aiuta a prevenire i danni di inondazioni che nel passato sono state molto frequenti. I dati: dal 1177 si contano ben 56 esondazioni tra le quali resta nella memoria la terribile alluvione del 1966 che causò enormi danni e quasi duecento vittime.

LE ESONDAZIONI

Dal 1177 se ne contano 56 tra le quali resta nella memoria la terribile alluvione del 1966 che causò danni e vittime

LA REDAZIONE

Tutti i nomi dei protagonisti

Questa pagina del campionato di giornalismo è stata realizzata dalla classe I D scuola media "Duca d'Aosta" i. c. "F. De André" Cascina, gli studenti: Lorenzo Andreoni, Ester Banushi, Andrea Bellani, Noemi Bilotta, Diana Cipolli, Marta Cordioli, Ester Dainelli, Noemi Di Sandro, Andrea Felloni, Matias Li Puma, Sara Lippi, Andrea Pelleccchia, Lorenzo Pelleccchia, Thomas Reali, Giulia Sabbatelli, Vincenzo Sabbatelli, Martina Salvadorini, Daria maria Spirlea, Emma Stefanini, Alessandro Volpi. Dirigente: professoressa Paola Ercolano. Docenti tutor: Anna Maria Maurizio, Elisa Salli, Fabianna Saracino e Chiara Scasso.



L'importanza di questa risorsa e la necessità di averne cura

Utile, umile, preziosa e casta: l'acqua è vita. Ricordando San Francesco



Il ciclo dell'acqua

San Francesco d'Assisi definiva l'acqua utile, umile, preziosa e pura e proprio nell'acqua ha avuto inizio la vita sulla Terra: non sorprende quindi che tutti gli esseri viventi del pianeta azzurro ne abbiano bisogno. L'acqua è infatti molte cose: è una necessità vitale, una dimora, una risorsa locale e globale, una via di trasporto e un regolatore del clima. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, per soddisfare le esigenze minime di salute sono necessari tra i 50 e i 100 litri d'acqua a persona al

giorno. Essa nell'industria è prevalentemente utilizzata per il raffreddamento nelle centrali nucleari e in quelle a combustibile fossile, oltre che per la produzione di energia idroelettrica. Il settore minerario e manifatturiero è responsabile del 18 % del consumo, seguito dall'uso domestico, che rappresenta circa il 12 %. L'acqua è una sostanza dalle molte proprietà che ha una struttura semplice per un composto che si presenta inodore, insapore e incolore. L'acqua è presente in natura in gran quantità, gran parte di essa è salata

(97%) mentre quella dolce è solo il 3%. Essa è tra i principali costituenti degli ecosistemi ed è alla base di tutte le forme di vita conosciute, compreso l'uomo. Si tratta infatti di un costituente essenziale del corpo umano, presente in percentuali molto alte in tutti gli esseri viventi. È però una risorsa che sembra essere sempre più rara. Cosa possiamo fare per proteggerla? Installare i frangigetto ai rubinetti; chiudere l'acqua quando non serve; preferire la doccia al bagno; riutilizzare l'acqua quando possibile.